

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre . . . . . 12 trimestre . . . . . 6 mese . . . . . 2 Peggli Stati dell'U-nione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

## INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in 1<sup>a</sup> pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Udine, 21 agosto.

Ancora dalla Francia non giunsero notizie sull'esito delle elezioni. Si sa solo che a Parigi, ed anche nel turbolento quartiere di Belleville, le cose procedettero nella calma; laddove gli scandali prima avvenuti potevano far temere qualche altro fatto fors'anco più deplorevole.

Però, come dice la *Riforma* dell'altro giorno, le turbolenze avvenute ora a Parigi — e che forse verranno, come di solito in Francia, imitate qua' e là anche nei dipartimenti — dovrebbero essere un salutare avvertimento al Governo, che finora seguì la via tracciata dai Governi che lo precedettero: di cercar cioè nella politica estera invadente una diversione ai pericoli interni. La storia avrebbe già dovuto ammaestrare esso Governo della inanità di un tale tentativo — ché anzi le tante volte non fa che aumentare i pericoli.

In seguito agli articoli di alcuni periodici di Pest ed ai commenti di altri giornali esteri sulla situazione della Bosnia-Erzegovina rispetto all'Impero, erasi sparsa la voce che fra i Gabinetti delle principali Potenze vi fosse uno scambio di vedute in proposito. Da esatte informazioni che dà il *Diritto*, esso può assicurare che nessuna Potenza ha pensato fluoro a mettere sul tappeto una tale questione, né vi è stata alcuna ragione per un ricambio d'idee fra il Governo austro-ungarico e gli altri Gabinetti. Del resto, la stampa ufficiale viennese ha già risposto ai giornali d'oltre Leitha, ed i discorsi degli uomini di Stato austro-ungarici sono una prova che il Governo austro-ungarico eseguisce fedelmente il mandato di fiducia sanzionato mercè il Trattato di Berlino.

## GOVERNO E COMIZI

La *Gazzetta Ufficiale* scrive: Continuando l'agitazione artificialmente promossa in Italia contro la Legge delle guarentigie a mezzo dei Comizi popolari, il Governo del Re per dissipare pericolose illusioni e incertezze reputa opportuna una franca manifestazione dei suoi pensieri ed intendimenti. Fedele ai principii costituzionali, rispetta i diritti di riunione garantiti dallo Statuto, non impedisce, né scioglie le pubbliche adunanze di cittadini solo che pongansi discutere intorno le influenze d'una Legge sul pubblico bene, e sulla convenienza di chiederne al Parlamento la modificazione o la revoca. Ma crede nei diritti e nell'obbligo di intervenire, laddove degenerino in fatti dalla Legge vietati, ovvero minacciano il turbamento nell'ordine pubblico e nelle relazioni internazionali.

Quanto allo scopo della presente agitazione, il Governo è fermamente risoluto di circondare in ogni occasione con tutti i legittimi mezzi la piena ed efficace tutela e la sicurezza del Sommo Pontefice, la sua indipendenza, la sua sovranità spirituale, reprimendo ad un tempo le offese all'unità ed alla sovranità nazionale.

Disapprova e deplora come dannosi ai supremi interessi del paese i Comizi succedentisi. Dichiara che manterrà forza ed autorità alle guarentigie come Legge dello Stato. Così non allontanerassi dalle dichiarazioni che alcuni attuali ministri fecero in Parlamento fino dalla discussione della Legge e ripeterono nel 1876 in nome della Sinistra chiamata al potere, cioè: la Legge, benché sia di ordine interno, non imposta né vincolata a patti internazionali, ma spontanea emanazione della volontà nazionale, nondimeno avrebbe posto nel Diritto pubblico italiano tra le Leggi organiche, dalla cui efficacia politica dipende il credito e la loro stabilità, non dall'altrui accettazione o consenso.

## LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 20 agosto.

Stamane circa le 8.40 passò per qui S. M. e S. A. R. con due carrozze

del seguito, preceduti e susseguiti a notevole distanza dai R. Carabinieri a cavallo. Ciò dinota che qui si può viaggiare anche a mezzanotte senza molestie, essendo radicata in tutti la devozione a Casa Savoia.

Prendendo la via d'Auronzo furono salutati dalla folla sullo stradale di Calalzo-Domegge, ove la Regina fu presentata di un elegante mazzo di fiori. Spari di mortaretto e festevole scampanio in tutte le chiese della vallata. Anche a Lozzo ed Auronzo grandi preparativi, e stassera illuminazione grandiosa in tutti i paesi, lungo i viali e sulle montagne. La banda musicale di Pieve allieterà la festa di Auronzo.

21 agosto.

Come già scrissi, ieri S. M. la Regina ed il Principe col loro seguito si recarono a visitare Auronzo, giungendo colà alle ore 11 ant. circa.

Lungo la via furono continuamente applauditi e salutati dai più caldi e sinceri *evviva* delle popolazioni accorse sullo stradale, dalle Rappresentanze comunali e di Società operaie; e le case tutte erano dovunque paveseate con buon gusto.

In Auronzo furono accolti con splendide dimostrazioni ed al suono dell'*Inno* reale dei bravi filarmonici di Pieve. Anche quel paese non risparmia cure perchè il ricevimento riescisse degno dei tanto desiderati Ospiti. Si costruirono archi magnifici, sui quali leggevansi il motto della Regina: *Sempre avanti Savoia*, si piantarono gonfaloni e preparò quanto era necessario a rendere più solenne la festa.

Dopo di avere accettato in quel Palazzo municipale un rinfresco, proseguirono per l'*Argentiera* ed indi la *Misurina*, luogo vicinissimo al confine austriaco, dove certamente avranno goduto della vista di stupendi panorami e di quel Lago per scherzoso specialmente celebre per le sue trote.

Ritornarono circa le ore 7 in Auronzo, da dove, fra immensa folla, vive acclamazioni ed il suono dell'*Inno* reale, ripartivano per la strada conducente a Perarolo.

Tale percorrenza, ben di circa 23 chilometri, l'augusta Sovrana e S. A. R., insieme alle due carrozze del seguito, l'hanno fatta, si può dire, a luce di meriggio; se non che, appena giunti in *Tralisse*, luogo prossimo ad Auronzo, una moltitudine di fuochi da quei pendii e dalle creste del *Tudajo* rischiaravano la vallata dell'*Anziei*.

Lorenzago era pure illuminato, e così Lozzo, oltrechè in paese, sullo stradale, e nella totale superficie dell'alto masso di marmo greggio che lo fronteggia.

Il viale per cui passò il reale corteo, era letteralmente messo a giorno per cura di ciascun Comune nei limiti del rispettivo territorio.

Domegge gareggiò coi Comuni con termini nell'accendere, oltre ai fuochi nei vicini colli, anche una quantità di lumicini che, disposti simmetricamente, facevano bellissimo aspetto.

Il tratto di strada che dalla *Spolinà* mette a S. Francesco sul territorio di Calalzo, fu per ordine del Municipio stesso illuminato con palloncini fitti, da bengala, torcie a vento, fuochi sulle vicine sponde.

Pieve poi, Pieve che (bisogna dirlo) è il prototipo per le illuminazioni in Cadore, anche in questa occasione ha

saputo fare quanto di più non poteva, se si voglia anche considerare che la luminazione fu quasi improvvisata. Qui non vedevansi case, non la più piccola finestra che non avesse i suoi lumi variopinti, con *margherite*, e nel Castello, nel *Contrà*, nel *Montezucco*, e persino nelle creste del monte detto *Croda Lunga* scorgevansi grandiosi e ben disposti fuochi.

Il tronco di strada da di sotto il Paese di Pieve sino a Tai era pure sfarzosamente illuminato, e ovunque eretti archi.

La gente affollavasi dapertutto, ed al momento del passaggio per questo Capoluogo (ore 8.20 circa) un immenso grido di *evviva* elevavasi in saluto alla graziosissima nostra Sovrana e alla Casa di Savoia.

Fu un momento di commozione indescrivibile, commozione che evideva scorgevansi eziandio in S. M. e nei personaggi del Reale Corteo.

L'ordine fu il più perfetto, e la soddisfazione generale.

Mentre scrivo (ore 4.30 pom.) la banda locale saluta, col suono dell'*Inno*, la partenza del venerando Presidente del Senato cav. Tecchio, il quale, dopo un mese di soggiorno in questo Capoluogo, ritorna per poco tempo alla *Vena d'oro* presso Belluno. Un *evviva* di numeroso popolo ed un grido di *torni, torni*, fu l'addio a quell'illustre patriota. Un seguito di cinque carrozze lo scortava sino a Perarolo, ove stassera avrà luogo altra grandiosa illuminazione per solennizzare il soggiorno di S. M.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 19 agosto contiene:

1. Nome nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 25 luglio che costituisce un nuovo consolato in Noumea (Nuova Caledonia) con giurisdizione nei possedimenti francesi in Oceania.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— I ministeri degli esteri, del commercio e della istruzione pubblica incoraggiano anche con denaro la spedizione del tenente Bove alla Terra del Fuoco.

— Il giornale *l'Esercito* pubblica una seconda lettera circa gli insoliti movimenti di truppe alla frontiera italiana da parte della Francia.

— Al Ministero delle finanze si sta lavorando per la compilazione dei bilanci del 1882.

Sebbene nel bilancio passivo dovranno essere iscritti 36 milioni per interessi del nuovo prestito, parte dei quali si ricaveranno dall'operazione colla Cassa depositi e prestiti per le pensioni, il bilancio del 1882 non presenterà disavanzo. Il Ministro sarà in grado di presentarlo alla presidenza della Camera il giorno 15 settembre.

— De Launay fu chiamato a Roma colla scusa dell'ordinario congedo. Manzini vuole avere da lui verbali spiegazioni sulle tendenze dei tedeschi verso la Francia.

— Il ministero di agricoltura, industria e commercio, durante il secondo trimestre 1881, ha accordato diciannove sussidi per l'insegnamento agrario, portanti la somma di lire 9355, otto per le biblioteche agrarie circolanti, ammontanti a lire 750, e ventiquattro per lire 8500 a parecchi comizi ed altri istituti agrari del Regno, fra i quali, lire 1000 al laboratorio chimico di Bologna e lire 1000 al comizio agricolo di Napoli per l'Esposizione oraria.

— Il *Diritto* e l'*Italia* dell'altra sera condannano la continuazione dei Comizi contro la Legge delle guarentigie.

La *Liberà* approva la dichiarazione comparsa nella *Gazzetta Ufficiale*, in cui si delinea il contegno del Governo di fronte ai Comizi e al Vaticano.

— Il *Diritto* torna a smentire che il Governo abbia ordinato un'inchiesta sul Comizio di Genova.

La notizia riferentesi all'inchiesta deve intendersi nel senso che il ministro dell'interno richiese all'Autorità politica una relazione precisa e circostanziata sugli incidenti del Comizio.

## NOTIZIE ESTERE

Nonostante il silenzio serbato dell'ufficiale *Agenzia Havas* i giornali parigini non si dissimulano che la situazione della Francia in Africa è sempre più inquieta.

E' pienamente confermato che gli arabi hanno attaccato il campo dei francesi a Gabes, uccidendo le sentinelle.

— La *France* ha per dispaccio da Tunisi che le notizie di colà sono pesime.

— Un gran numero di arabi ribelli si è raccolto sotto gli ordini di Ali-ben-Kabila, presso l'Enida, sulla strada di Kairouan.

D'altra parte i disertori di Tunisi, che sono numerosissimi, hanno raggiunto gli insorti presso Sousse. Da tutte le parti sono segnalati dei torbidi. Il governatore di Sousse è impotente a mantenere l'ordine.

— Da Monastir si telegrapha che la situazione è gravissima. Il generale Baccouch non può ristabilire il buon ordine.

Ottocento soldati disertori sono concentrati a Djemal pronti a marciare sul campo di Tunisi.

— La stampa francese in generale si dimostra scontenta di questo deplorevole stato di cose creato dalla imprudente politica del Barthélémy Saint Hilaire.

Parecchi europei furono massacrati a Sousse dagli insorti arabi.

Si ritiene che il ministro Barthélémy non tarderà a rassegnare le sue dimissioni.

— Il *Daily News* dice: Corre voce che i comissari inglesi e italiani furono catturati presso il confine dell'Epiro da briganti che chiedono 40,000 lire di riscatto.

Il *Times* invece racconta che il commissario inglese fu aggredito dai briganti. Dopo un vivo combattimento, in cui il capo della scorta turca fu ucciso, i briganti vennero respinti. Ma nè il nostro Governo nè quello inglese hanno finora ricevuto notizie che ciò confermasi.

— Lo *Standard* dice che la Germania ha intenzione di riunire l'Alsazia al granucato di Baden formando un regno renano e incorporare la Lorena alla Prussia.

— Telegrafano da Praga che continuando l'agitazione ostile ai tedeschi, il Governo ordinò una continua sorveglianza ed un'estrema severità.

— Telegrafano da Breslavia:

Ottocento operai della miniera di Bawadzki, Breslavia, si sono messi in sciopero per insufficienza di salario.

— Fu sequestrato a Parigi il *Citizen de Paris* per un articolo in cui diceva « la battaglia elettorale prima della battaglia delle vie; l'urna prima del fucile! »

## Dalla Provincia

Per le famiglie  
dei chiamati sotto le armi.

Pordenone avanza certo, in spirito d'iniziativa e per filantropia, a molti altri centri provinciali e fors'anco la stessa nostra città — Udine — che pur le tante volte diede nobili esempi di patriottismo e di buon cuore.

A comprovarlo il nostro asserto basti dire che, per iniziativa della Società dei Reduci, si raccolsero colla in pochi giorni lire 190.50 per le famiglie povere dei chiamati sotto le armi per la milizia mobile. A Udine un solo generoso destinò a questo scopo lire 20....

## I nostri soldati.

Scrive il *Tagliamento*:  
Da otto giorni Pordenone ha la

compiacenza di ospitare il 17° Reggimento cavalleria, qui venuto assieme all'11°, che prese stanza a Cordenona, per le esercitazioni che vogliono precedere le grandi manovre. La brigata è posta sotto il comando del signor colonnello cav. Artemio Seysel d'Aix e Sommariva, alloggiato in casa del cav. Candiani.

I cittadini che non rifiuiscono di ammirare la bellezza di questo Reggimento e di lodare l'ordine inappuntabile e la scrupolosa disciplina con cui è tenuto, apprenderanno con dispiacere che fra tre giorni esso ci lascia e porterà con sé quel che di gaio il nostro paesuccio aveva acquistato mercè il brio di quei bravi soldati.

## Le Scuole di Latisana.

Abbiamo, nel numero di sabato, stampata una Corrispondenza da Latisana sulla festa scolastica celebrata colà nella domenica 14 corr. Ora, gentilmente comunicatoci, teniamo sott'occhio il *Prospetto delle Scuole elementari di Latisana* pubblicato in quell'occasione; e da tale Prospetto ricaviamo i dati seguenti:

Nelle Scuole elementari maschili diurne del capoluogo, iscritti 207, esaminati 160, promossi 120, rimandati 40; nelle Scuole elementari femminili diurne del capoluogo (fino alla seconda), iscritte 130, esaminate 93, promosse 69, rimandate 29. Nella Scuola mista di Gorgo, sezione maschile (costante di tre sole classi, prima inferiore, prima superiore e seconda) iscritti 32, esaminati 6, promossi 3, rimandati 3; nella sezione femminile (costante anche questa di tre classi) iscritte 22, esaminate 8, promosse 6, rimandate 2.

Scuola di disegno (costante di due corsi), iscritti 34, esaminati 21

stellare, giudicate guaribili in giorni quindici.

In Porpetto il 14 corr. il contadino D. Pietro inferiva tre coltellate al braccio destro al contadino P. Gioacchino. Per guarire, ne avrà per 10 giorni.

#### I soliti furti.

A sospetta opera di certo M. Giuseppe (che venne anche perquisito, ma inservitamente) certa Michelitz Teresa di Lusevera veniva nel giorno 15 derubata di utensili e filatura per un importo di lire 70 circa.

Nello stesso giorno, la suddita austriaca T. Maria rubò in Sedegliano due grembiuli che non valgono nemmeno una lira, in danno di Rib. Zucc. e di Zaff. Pietro. Fu arrestata e deferita all'Autorità giudiziaria.

In Azzano, il 13, vennero da un campo rubati dei pali di sostegno per un importo di lire 20. La refurtiva fu sequestrata in casa dell'autore del furto, che è un falegname, certo Sart. Simeone.

Ecco gli ignoti, come il solito; i quali stavolta s'invaghirono dei gioielli di certa Franzolini Maria di Pordenone, e dal 4 al 16 (tempo ignoto, cioè non bene determinato) gliene portarono via per un importo di circa 38 lire.

*Ut supra*, nella notte dal 16 al 17, questi cari ignoti rubarono dalla stalla aperta di certo Pancino Domenico un asino. Anche gli asini...

#### Disgrazia.

Nel 14 corr., il dodicenne De Lorenz Bortolo della frazione di Casso (Spilimbergo) camminando lungo il torrente Vajont, cadde da una altezza di 30 metri nel torrente stesso. Favato però dalla sua buona stella, non restò vittima sul colpo, come avrebbe potuto accadere; ed ebbe solo a riportare due fratture alla coscia destra ed altre contusioni, senza pericolo di vita.

## CRONACA CITTADINA

**Annunzi legali.** Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine (n. 67) contiene:

1. Avviso. Nel giorno 25 corr., alle 10 ant., negli Uffici della Cancelleria primo Mandamento si procederà alla vendita dei crediti di negozio della fallita Gio. Batt. Fabris ammontanti alla somma di lire 8492,36.

2. Estratti di bando. A richiesta dell'Amministrazione della eredità avv. Pietro Cojanij di Tarcento ed a capriccio dei Giurati di Savorgnan di Torre, si procederà all'incanto di beni censiti in quest'ultimo paese ed in mappa di Premulacco; e ciò l'11 ottobre, alle ore 10, presso il Tribunale civile di Udine.

(Continua).

**Quale provveditore agli studi** verrebbe qui, secondo il Capitan Fracassa di sabato, il cav. Michele Rolle, che trovi attualmente a Bergamo.

**L'Esposizione di belle arti al Circolo artistico**, per desiderio di molti cittadini, si prolunga sino il 31 agosto corr.

**Fra i lavori** che saranno esposti alla Mostra geografica di Venezia, ci sono anche quelli del nostro Istituto tecnico.

**Per gli utenti pesi e misure.** La Suprema Corte di Cassazione sedente in Roma ha adottata questa massima: Lo essersi il verificatore di pesi e misure allontanato dal luogo prefisso alla verifica prima del termine precedentemente stabilito e pubblicato, non esonerà da responsabilità penale l'autore di pesi e misure, il quale non abbia provato di essersi presentato nelle ore stabilite e di non aver trovato il verificatore.

**Per gli esposti.** Ci si scrive: Perché gli esposti — che non vengono trattenuti nelle famiglie dove si danno a balia — devono restar all'Ospitale fino ai dieci anni prima di poter recarsi in qualche officina ad apprendere un mestiere? Non si potrebbe imitare l'esempio di altri Istituti cittadini — mandar cioè di giorno que' bambini ad apprender l'arte loro in qualche officina, e la sera di nuovo raccoglierli nell'Ospitale?

Questa domanda ci era stata diretta già da alcuni giorni, e, sembrando giusta, abbiamo voluto raccogliere le necessarie informazioni. Dalle quali risulta, « non esse vero che gli esposti che non vengono trattenuti nelle famiglie dove si danno a balia, debbano restare all'Ospitale fino ai dieci anni, » giacchè nei casi di restituzione la Direzione deve sempre sollecita di riconsegnare gli

esposti ad altre famiglie; e nell'intervallo che corre fra l'una e l'altra consegna, gli esposti frequentano la scuola elementare istituita già da alcuni anni a vantaggio degli esposti stessi. Quello poi di consegnare gli esposti alla campagna invece che affidarli ad artieri fu un saggio provvedimento, perché è più facile che queste povere vittime dell'altru inconsideratezza e mancanza di cuore, dimorando nelle campagne, diventino buoni ed onesti agricoltori, mentre l'esperienza ha già dimostrato che di rado riuscirono buoni operai.

#### Provvidenze sugli assegni.

La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia avvisa che, in aggiunta a quanto venne stabilito coll'avviso in data 13 luglio p. p., circa la provvidenza fissata per gli assegni, a datore dal 16 corrente mese, la detta provvidenza dovrà, come nel passato, essere pagata sempre dal mittente all'atto in cui esso riscuote l'importo dell'assegno.

Nei casi di riduzione o di annullamento degli assegni, spetterà pure al mittente di pagare la provvidenza proporzionalmente ridotta, colla minima di 25 centesimi.

#### Una visita all'Esposizione del Circolo artistico.

##### II.

##### PAESAGGI.

Sorgenti del fiume Stella, presso Sterpo, Laghetto di Sterpo, Casolare presso Prato Carnico, Passeggiata alla Rapetta — di Rigo Leonardo, vendibili.

« L'arte — essendo strettamente legata a tutto il movimento sociale » — diceva il conte Fabio Bareta nel discorso col quale egli inaugurava l'Esposizione annuale di cui ha cominciato a parlarvi — « partecipa ad ogni fase di quello e molte volte anzi ne è la forza impellente. » A queste parole del conte Bareta, io abbanché non come lui artista (magari!) e quindi non famigliare all'arte, sottoscrivo di pieno animo, perché mi pajono confermati la verità. Anzi — bazzicando, com'ebbi a dirvi l'altra volta, per gli uffizi dei giornali e leggendo le illustrazioni alle grandi mostre artistiche che si vanno qui e col ripetendo — forse troppo frequentemente — nella nostra Italia — ho potuto convincermi che la verità detta dal Conte già ricordato, è proprio una delle verità vere.

Poichè infatti, mentre nella fortunata penisola nostra — per un cumulo di circostanze che non è qui luogo di ricordare — trovasi appena appena iniziato quel movimento socialista che tende ad innovare gli istituti della società, vediamo già l'arte concorrere, mercè il potente influsso del bello, a diffondere un certo movimento o per lo meno ad esprimere — col magistero del verso o colla splendidezza de' colori o colla maestosa purità della scultura — qualche notevole concetto o qualche fatto emblematico. (1)

##### \* \*

— Ma a che tende, messer lo scrittore mio bello — dirà taluno di voi — questa premessa lunga lunga, e seria serie?...

— Lasciatevi dire.

##### \* \*

È naturale, però, che nei piccoli centri di provincia come la tranquilla Udine, ove la vita svolgesi più lenta, ove manco frequenti e manco duri e sanguinosi sono i contrasti fra l'opulenza e la miseria, di totale spirito nuovo l'arte ancor non s'informa. Forse vi concorre anche un certo spirito tutto proprio di noi friulani, per quale — sia da tempi antichi, quando altri popoli cantavano gesta gloriose di principi e di eroi — noi solamente a quell'etero e sempre bello e sempre presente dio ch'è l'amore ci inspiravamo, come lo attestano i nostri canti popolari. È probabilmente perciò che alla Esposizione del Circolo Artistico noi vediamo sugli altri quadri predominare il paesaggio; e non paesaggi orridi, non dirupi spaventosi come autori d'altri luoghi si compiacciono riportar sulla tela; ma paesaggi dai quali traspira una certa pace soave, una calma — che in noi, che qui viviamo in mezzo alla generale tranquillità — non turbata se non da qualche inane pettegolezzo — trova certo rispondenza. Che se qualche dipinto abbandona il paesaggio, abbia nuovi idilli, come la *Noite del Natale in Caruia*, o le *Dolcezze materne*, o la *Giovine baccante*, o *All'osteria* — sempre soggetti, insomma, di scene familiari o di gentili ed ironici costumi paesani.

##### \* \*

Quale quadro — ad esempio — può inspirare pace più del laghetto di Sterpo del Rigo? — Il non ampio specchio delle acque è tranquillo; piova la luce dal cielo azzurrino — luce viva sì, ma che l'occhio

(1) Ad esempio, la statua *Proximus tuus* del D'orsi, esposta a Torino l'anno scorso; il busto *La Petroliera* esposta a Milano; il quadro *L'eredità*, pure esposto ora a Milano, di Teofilo Pettini. Al Circolo artistico si trova tutto al più qualche dipinto di soggetto patriottico, come *La difesa al Passo della Morte* del Picco, o di soggetto religioso. Ma, in proporzione, anche questi son pochissimi.

non offende; la primavera — cantata dalle rondini e dai poeti — è venuta; tutta la natura è in festa: gli alberi dalle fronde rinnovellate, l'erba che sorge le sue verdi fogliuoli, i pesci che bizzarramente guizzano nell'acqua limpida e rifrangono fantasticamente la luce, il ragazzo che siede alla sponda, coll'occhietto furbo indagando i movimenti dei molti abitanti dell'acqua e col braccio pronto a ritrarsi quando un pesciolino abbia morso all'amo...

Ma non è la festa chiassosa delle nozze — perdonatemi il ravvicinamento di idee, — è la festa della madre per la nascita di un bramato pargolo — della madre che sorride e con soave bacio risponde al bacio soave di colui cui giurò fede ed amore.

Il Rigo nostro ha saputo in questo peggior ritrarre così bene la natura in primavera e l'ineffabile sentimento che si prova in questa bella fra le stagioni, si che il quadro contemplasi con piacere tutte le volte che si visita l'Esposizione.

Quegli alberi sulle cui foglie scherza la luce, quel cielo sereno e gaio nelle chete acute riflesso, quell'erba acquatica batuta dalla luce e spicante nel suo verde chiaro sull'altra vegetazione, quelle sponde capovolte e maestrevolmente dipinte nel lago — si che

non vide me di me chi vide 'l vero,

— quel contadino tutto intento alla pesca, tutto è dipinto con mano maestra.

Ecco i pregi; ma nel dipinto v'è —

— a mio credere — qualche difetto.

L'albero alla sinistra — duro freddo tosto — pare ivero una stonatura; e forse il Rigo stesso ne è persuaso e — se fosse a rifare il quadro, — lo lascerebbe ora da parte; forse anche il colorito dell'erba è un momentino troppo vivo; forse altri di me più intelligenti, va troveranno qualcos'altro ancora; ma pur io non esito a dire, che questo peggior è assai bello e che il Rigo potrà darceli, continuando nello studio, lavori di molto merito artistico.

Dall'egregio pittore signor Antonio Picco riceviamo la seguente:

La prego, signor Direttore, a voler essere compiacente di inserire queste poche righe.

Nella IV parte *Una visita all'Esposizione del Circolo artistico*, dove mi vedo onorato di un cenno per un debole lavoro di pittura — paesaggio, — ringraziano il gentilissimo scrittore, che si occupò di me, accenando al mio dipinto *Il passo della morte in Carnia*, rispetto il suo giudizio, ma gli faccio osservare, che degli otto pitt. 6 sono tratti dal vero, e cioè: I il quadro suddetto, II il Natisone presso Manzano, Friuli, III il Castello di Villalta, IV veduta dalle Colline di Buttrio, V Bosco presso Orsaria, VI veduta del nostro Castello dalla terrazza di casa Barbara (via Giovanni da Udine).

Dal primo all'ultimo di questi dipinti, hanno tutti un cartello, come quelli degli altri artisti, e non sono d'invenzione, come l'articolista, che i due più piccoli dipinti in tavola, cioè *l'effetto di notte* e *l'effetto di sera*. Passa molta differenza, nel genere paesaggio, dalla invenzione alla copia dal vero, e questo lo saono gli artisti. Avendo io poi per scopo principale di procurare di illustrare il mio paese, è perciò che lo copio.

Mi perdoni signor Direttore, del disturbo che le reco

suo dev.mo  
A. Picco.

Anche la nostra stazione fu ammessa fra quelle da dove partiranno treni diretti con vagoni di terza classe, per percorrenza non inferiore a cento chilometri.

La Tombola. Anzichè in piazza d'Armi, come era pur desiderio di tanti, si tenne ieri la Tombola in Piazza Vittorio Emanuele.

La gente accorsavi era in buon numero; e la piazza, la Loggia, la Piazzetta di S. Giovanni erano gremiti di una folla varia per età, sesso, espressione di visi.

Ecco il nome dei fortunati: Galanda Domenico di Giovanni, di Udine, vinse la cincinna; Dorigo Angelo di Udine ed Ulliana Domenico di S. Marco vinsero, a metà, la prima tombola; Brandolini Antonio di Cussignacco e Rutter Girolamo di Udine, pure a metà, la seconda tombola.

La crisi alla Società operaia. Per quanto sappiamo, sette furono finora le accettazioni a Consigliere in sostituzione dei dimissionari.

Società falegnami. Riceviamo la seguente: Nell'Assemblea tenuta ieri 21 corr. al Teatro Nazionale, benché la riunione dei soci fosse poco numerosa, pure si trattò d'oggetti di somma importanza in favore dei nostri operai, i quali applaudirono molto le proposte fattevi. La tranquillità ed il decoro si mantennero fino al punto in cui si lessse una lettera, diretta alla Presidenza — dopo della quale nacque uno sconvolgimento (?) allorché si sentì proporre da una Commissione l'Elettorale di un nuovo Presi-

dente. La proposta non ha ottenuto ieri il suo intento; pure siamo del medesimo parere e desideriamo nuova elezione e si faccia in breve.

#### Alcuni Soci.

Secondo altra versione, la lettera diretta alla Presidenza era di protesta contro al cune accuse che contro il Presidente vengono scritte sul *Giornale di Milano*; e la lettera fu accolta dagli applausi dei soci che ringraziarono il Presidente per la sua attività, per il benessere della istituzione.

**Offerte per gli operai Italianni danneggiati per i fatti di Marsiglia** raccolte dalla sotto-Commissione S. Quirino composta dei signori Lettuzzi Luigi, Pascolini Leonardo e De Poli Gav. Batta, delle quali venne omessa la dettagliata descrizione.

Sotto Giovanni I. 2, Pascolini Leonardo I. 2, Lettuzzi Luigi I. 2, Francesco Marzotto I. 2, Val Salvador I. 1, Masotti Angelo c. 30, Castellani Santa c. 50, Giovanni Peccia di Biaggio I. 2, Giuseppe Pecile I. 2, Luigi Borghese I. 2, Dose Francesco I. 1, Alessandro Chiurio I. 2, Antonio Brusadola I. 1, Zanetti Luigia c. 40, Fusari Agostino I. 1, Blasig Giovanni fabbro I. 1, Cucchin Eugenio I. 1, Barbetti Giuseppe capomastro I. 2, N. N. c. 50, Buliani Antonio I. 2, Pietro Colla I. 1, Fortunato Beacco I. 1, Faedutti Pompa c. 50, Pietro Tomat c. 50, Danelonni Odorico c. 50, Dominitti Antonio c. 80, Pantaleoni Agostino c. 30, Teo Giacomo, Treppo Gr. c. 50, Pojana Pietro c. 30, Marzuttini Paolo I. 1, Sartori Leonardo I. 1, Bellini Cristoforo I. 1, Giovanni Piatacco I. 1, Giorgio Piatacco I. 1, Carlotta Piatacco Riva I. 1, Giuseppe Riva I. 1, Rizzani I. 5, De Poli G. Batta I. 5, Operai fratelli Cocco I. 15, Dott. Chiap I. 5, Operai stabilimento Volpe I. 18,50. Totale 88,60.

**Contravvenzioni** accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Carri abbandonati sulla pub. via 1, violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali 9, Occupazione indebita di fondo pubblico 1, cani vaganti senza museruola 12, corso veloce con ruotabile 6, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 4, per altri titoli riguardanti la polizia stradale e la sicurezza pubblica, totale 40.

**Il B. L.**, di cui giorni sono accennammo essere detenuto nelle carceri di Gorizia per affari politici, venne condannato a sei mesi di carcere, ed al bando dagli Stati austriaci.

**Al Vigili raccomandiamo** una maggior frequenza in Piazza Girolamo Venerio. Nelle ore pomeridiane delle squadre di monselli (e non tutti appartenenti alla classe degli scamiciati) si spassano a lanciare dove va va, non dei sassolini, ma dei veri ciottoli sugli Ippocastani colà veggenti per farne cadere le castagne. Il danno che da questi esercizi di balistica, se deriva alle prante è ben serio, ma più serio ancora potrebbe essere per quei pastanti cui piombasse uno di tali confetti sul capo.

Ci sembra che la cosa meriti d'essere presa in considerazione.

#### Osservazione d'un profano.

L'argomento è lugubre, ma non senza un qualche interesse. Perchè, si domanda, sotteso alla rubrica *« Decessi »* non vi si legge scritta anche la specie di *malattia* che trascinavano miseramente al sepolcro. Perchè...? Eppure sarebbe questo un dato prezioso per una *Statistica comparata* sul predominio dei tali morbi, nei tali periodi dell'anno ecc. ecc. Sarebbe del pari un dato prezioso ai riguardi della stessa medica scienza (se tale può dirsi ciò che manca assatto di base), onde instaurare le opportune indagini e raffronti in ordine alla maggiore o minore mortalità eccellentemente da' succennati morbi anteriormente ai novissimi trovati di certa scienza, ad arte che dir si voglia i conseguenti metodi di cura ecc. ecc. in una parola potremmo, se non altro, avere degli elementi certi e positivi che una volta ci si andava all'altro mondo in *falsa* e addesso (oh noi beati!) appena uno per uno, e in carrozza.

#####

Ufficio dello Stato Civile  
Bollettino sett. dal 14 al 20 agosto.

## Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 8  
id. morti id. 1 id. —  
Espositi id. — id. 1  
Totale n. 18

## Morti a domicilio.

Giovanna Tomadio di Gio. Batta d'anni 1 — Luigi Frare fu Giuseppe d'anni 39 braccante — Eufemia Buratti-Mazzuferri di Cesare d'anni 21 civile — Eugenio Mondanetti di Giuseppe di anni 3 — Elisabetta Rizzi di Angelo di mesi 3 — Egidio Fassina di Luigi di anni 1 e mesi 9 — Maria Lodolo di Antonio di mesi 1 — Enrico Francescato di Pietro d'anni 1 — Giovanna Zilli fu Giovanni d'anni 1 e mesi 8 — Giulia Romanello-Degano fu Gio. Batta d'anni 62 contadina — Pia Marchetti di Luigi di mesi 4.

## Morti nell'Ospitale Civile.

Elisabetta Goss - Variolu fu Giacomo d'anni 68 lavandaia — Giovanni Beccia di Sante d'anni 27 agricoltore — Domenica Fontana fu Lazzaro d'anni 30 contadina — Fortunato Benvenuto di mesi 2 — Giovanni Battista Vecchiata fu Marco d'anni 54 facchino.

## Morti nell'Ospitale Militare

Alessio Vincenti di Gaetano d'anni 22 soldato nel 48 fanteria — Luigi Michieli di Nicolo d'anni 30 sotto-brigadiere nelle guardie doganali — Domenico Lepore di Prospero d'anni 24 soldato nel 47 fant.

Totale n. 19

dei quali 7 non appartenenti al Com. di Udine  
Matrimoni.

Vittorio Bianchet fabbro con Maria Comi cugitrice — Giuseppe Croattino agricoltore con Perioa Tamos fruttivendola — Eugenio Marussig agiato — Antonio Paruturon cocchiere con Domenica De Piero setaiuola — Giambattista Agosto bilaccio con Teresa Bellantoni att. alle occ. di casa — Antonio Del Toso calderaro con Lucia De Lucca serva.

Pubblicazioni di matrimonio  
esposte ieri nell'albo municipale.

Luigi Chiaruttini sellaio con Rosa Micsiora att. alle occ. di casa — Pietro Magistris agente privato con Giuseppe Marussig agiato — Antonio Paruturon cocchiere con Domenica De Piero setaiuola — Giambattista Agosto bilaccio con Teresa Bellantoni att. alle occ. di casa — Antonio Del Toso calderaro con Lucia De Lucca serva.

## FATTI VARII

**Un serio imbarazzo.** Il sig. X di Venezia era invitato a Padova per assistere ad una cerimonia di battesimo. In toto inappuntabile prende un biglietto di prima, e Dio vuole che si trovi solo nel suo compagno.

Poco dopo si accorge che i calzoni all'inglese sono cosparsi di polvere; col fazzoletto e colla mano li sbatte, li soffia, li gratta, ma inutilmente. Sicché, approfittando della solitudine, li dislocchia, li leva, e stretti tenendoli colla destra, li scuote fuori del fiocestrino, ma questi si impigliano nelle appendici esterne del vagone; per liberarli li stira, li mola, li stiri ancora, ma, ahimè! senza avvertirlo li abbandona ed aiutati dal vento che soffia, volano come una semplice foglia secca; così era scritto lassù.

Il quarto d'ora, che seguitò l'infarto avvenimento, come ognuno, se ha visore umane, può immaginarlo, pel povero X fu orribile.

D'improvviso il treno si arresta: « al Dalo, al Dalo, grida il conduttore, Stazione del Dalo ».

X si precipita al fiocestrino in cravatta bianca, frac paré, mutande, fa una mimica disperata, chiamando il capo-stazione al soccorso, il quale, sciagurato! non comprende. Due signore, che devono montare per Padova credendo che quel signore accennasse esservi piazza nel vagone, aprono lo sportello e addocciando il sig. X dal basso insinuano indietreggiano ridite, e preferiscono montare in altro vagone. Intanto il convoglio parte....

Assicuriamo i benigni lettori, che X arrivato alla Stazione di Padova, onde trovarsi un paio di calzoni adattati ebbe tutte le penne possibili, essendo per colmo di sua sventura alto un metro e 80 cent.

Povero X!

**Un amore giovanile del principe di Bismarck.** Da alcuni mesi vive nel Comitato di Torontal (Ungheria), presso la Famiglia Gy una vecchia signora tedesca, la quale nella sua giovinezza, fu l'oggetto d'una entusiastica adorazione da parte del presente principe di Bismarck.

Giuseppina Tr., la quale conta circa 63 anni, è nata a Greifswalde, ove i suoi genitori vivevano in condizioni modeste. Essi affittavano stanze a studenti, ed alla fine del 1830 abitava in casa loro anche un conte St., che più tardi fece una splendida carriera militare. Il conte St.

era di sovente visitato da un editore all'Accademia di agronomia, che chiamavasi Ottone di Bismarck, il quale aveva un'entusiastica ammirazione per la Giuseppina, allora appena ventenne, e mai le faceva mancare serenate ed altre simili prove d'amore. Egli scrisse per lei tenere poesie, che oggi ancora la matrona conserva come preziosissime reliquie.

Bismarck dovette lasciare Greifswalde in seguito ad un piccolo scandalo; ma non cessò la corrispondenza fra gli amanti, ed anzi in una di queste lettere Bismarck domandava la mano della donna amata. I genitori di lei però non vollero saperne di questa unione, e nel 1842 la corrispondenza cessò del tutto.

I genitori della ragazza emigrarono alcuni anni dopo per l'America (Minnesota) e si stabilirono a Brooklyn, dove Giuseppina si risolse, dopo lunga renitenza, ad accordare la propria mano all'emigrato ungherese J. G...cs col quale passò a Nuova York.

Nel 1872 le morì il consorte, lasciando una sostanza gigantesca ammessa col commercio del petrolio, e la vedova si recò in Ungheria a passarvi il resto dei suoi giorni, conservando però sempre la memoria di Bismarck ed i suoi componimenti poetici.

## ULTIMO CORRIERE

Ebbe luogo un movimento nei provvedimenti degli studi, a sei dei quali fu aumentato lo stipendio, ed undici vennero traslocati.

La *Revue politique et littéraire* pubblica una seconda lettera del Peruzzi sulla questione tunisina. In essa l'egregio pubblicista confuta vittoriosamente gli argomenti addotti nelle risposte contro la sua prima lettera.

I giornali di Vienna pubblicano la lettera aperta del senatore Cadorna, accompagnandola con commenti favorevoli e simpatici verso l'Italia.

Il *Temps* torna ad insinuare che il Sultano ecciti gli algerini all'insurrezione.

Il *Pester Lloyd* smentisce le dicerie di trame russe contro l'Austria.

Parecchie perquisizioni furono praticate in casa di operai a Praga. In alcune di esse trovarono scritti socialisti. Furono arrestati tre operai.

## TELEGRAMMI

**Napoli.** 20. La Questura consegnò Gregorowieff alla fregata russa. Pare non verrà dichiarato disertore.

**Marsiglia.** 20. Il vapore *General Paoli* proveniente da Livorno e Bastia nella notte dal 18 al 19 incagliò nelle isole Hyeres. I passeggeri furono trasportati da altro bastimento. Sperasi di salvare il vapore.

**Termini.** 20. Dopo una dimora di una settimana oggi partirà per Trapani la squadra inglese composta dell'*Alexandre*, ammiraglia, ed altri otto bastimenti.

**Napoli.** 20. Stamane il ministro della marina proveniente da Castellamare, si è recato a visitare l'Italia.

**Roma.** 20. Berti è disposto a prendere dei provvedimenti immediati sopra le notizie di nuove infezioni filosseriche in Sicilia. Partiranno il direttore dell'agricoltura, l'ispettore e due membri della commissione filosserica per visitare i centri infetti, e riferire alla commissione per la filossera la quale si convocherà al loro ritorno.

## ULTIMI

**Londra.** 21. In un meeting di elettori a Leeds, Herbert Gladstone disse potere essere sicuro che il Governo non firmerà nessun trattato colla Francia meno vantaggioso dello spirante; è questa la ferma decisione del Governo.

**Londra.** 21. (Camera dei Comuni). La discussione del bilancio delle spese è terminata; è quasi certa la proroga sarà prossimo.

**Girgenti.** 21. A mezzogiorno si aprì il Comizio al quale intervennero 800 persone. Presiedeva il deputato Frisia. Furono lette adesioni di Saffi, Bovio, Cavalotti, Campanelli e di varie Società dell'Isola. Fu votato un ordine del giorno per chiedere il suffragio universale, lo scrutinio di lista, la tassa unica proporzionale alla condizione economica della famiglia e l'abolizione delle guarentigie. Il Comizio si è sciolto in ordine perfetto.

**Parigi.** 21. Le operazioni elettorali a Parigi si sono compiute con ordine perfetto. Gli elettori accorsero generalmente numerosi.

A Belleville grande affluenza e calma completa.

**Berlino.** 21. Hatzfeld partì la notte scorsa per Costantinopoli per presentare le lettere di richiamo.

**Carslube.** 21. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una dichiarazione del Governo che smentisce la voce dell'elevazione del granducato di Baden a regno. Il progetto non fu discusso ed è contrario ai desiderii ed alle convinzioni del granduca e del Governo.

**Napoli.** 21. Massari è arrivato, e fu ricevuto alla Stazione dal Sindaco, dagli assessori e dai soci del Club Alpino. Gli sarà offerto un indirizzo firmato da grandissimo numero di cittadini. Sperasi voglia dare una conferenza.

**Roma.** 21. Domani arrivano Bacelli e Magliani.

## GAZETTINO COMMERCIALE

## Notizie sui mercati.

**Grani.** Le concepite speranze d'un decrescimento nel moto ascendente sul prezzo del granoturco si sono avverate in questa ottava, in virtù dell'acqua venuta alla per fine a ristorare le nostre terre.

Anzi credesi ben fatto l'indicare il ribasso medio dei tre mercati settimanali in raffronto.

Ecco cosa risultò

Giugno	all'ettol.	al quint.		In meno del mercato del 13	
		L.	C.	L.	C.
13	17	43	24	11	L. C. L. C.
16	16	22	36	1	27 1 75
18	15	39	21	30	2 04 2 81
20	14	77	20	45	2 66 3 66

Le maggiori transazioni avvennero per partite a prezzi bassi, avendo preferito la speculazione rimanere priva di deposito che acquistare a prezzi alti.

Il *Frumento* è passato in più buona vista ed a ciò è dovuto il suo lieve rialzo di L. 0.32 per ett. e L. 0.53 per quintale.

Nella *segola* fu più spiccato il movimento negli affari, ragione per cui i prezzi, anziché ribassare, si sostengono. Notizie d'altre piazze parlano pure del rincaro di questo articolo.

**Foraggi.** Poca roba sul mercato, con qualche piccola frazione di rialzo nei prezzi.

**Sete.** Milano, 20 agosto. La settimana chiudeva con la solita buona domanda in ogni articolo e non senza un discreto numero di transazioni a prezzi in qualche leggero miglioramento sugli ultimi segnati.

La domanda nei cascami continua discretamente attiva, e le transazioni della scorsa ottava furono piuttosto numerose a prezzi sostanziosi.

**Grani.** Lecco, 20. Il mercato d'oggi non fu troppo animato ed i prezzi si mantennero fermi come nella settimana scorsa. Si hanno continue notizie d'aumenti di prezzi nel grano turco estero sulle piazze d'origine.

I frumenti si mantengono sempre in buona vista con tendenza ad aumenti.

Fermi gli articoli.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**  
li 20 agosto 1881.

Frumento	all'ett.	18.75	20.
Granoturco	•	13.75	15.80
Segala nuova	•	14—	14.30
Fagioli di pianura	•	—	—

**Foraggi senza dazio.**  
Fieno nuovo al quint. da L. 4.— a L. 5.25  
Paggia da lettiera » » 3.30 » 3.50

**Combustibili con dazio.**  
Legna forte al quint. da L. 1.70 a L. 2.20  
Carbone » » 6.35 » 6.85

**Tabella.** dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 700	K. 365	L. 68.00	L. 140.00
Vacca	• 450	• 230	• 64.00	• 134.00
Vitello	• 64	• 37	—	• 85.00

Animali macellati

Bovi N. 30 — Vacche N. 18 — Civetts N. 0  
Vitelli N. 152 — Pecore e Castrati N. 31,

## DISPACCI DI BORSA

**Londra.** 18 agosto.

Inglese	100.14	Spagnolo	76.34
Italiano	90.38	Turco	17.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,  
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

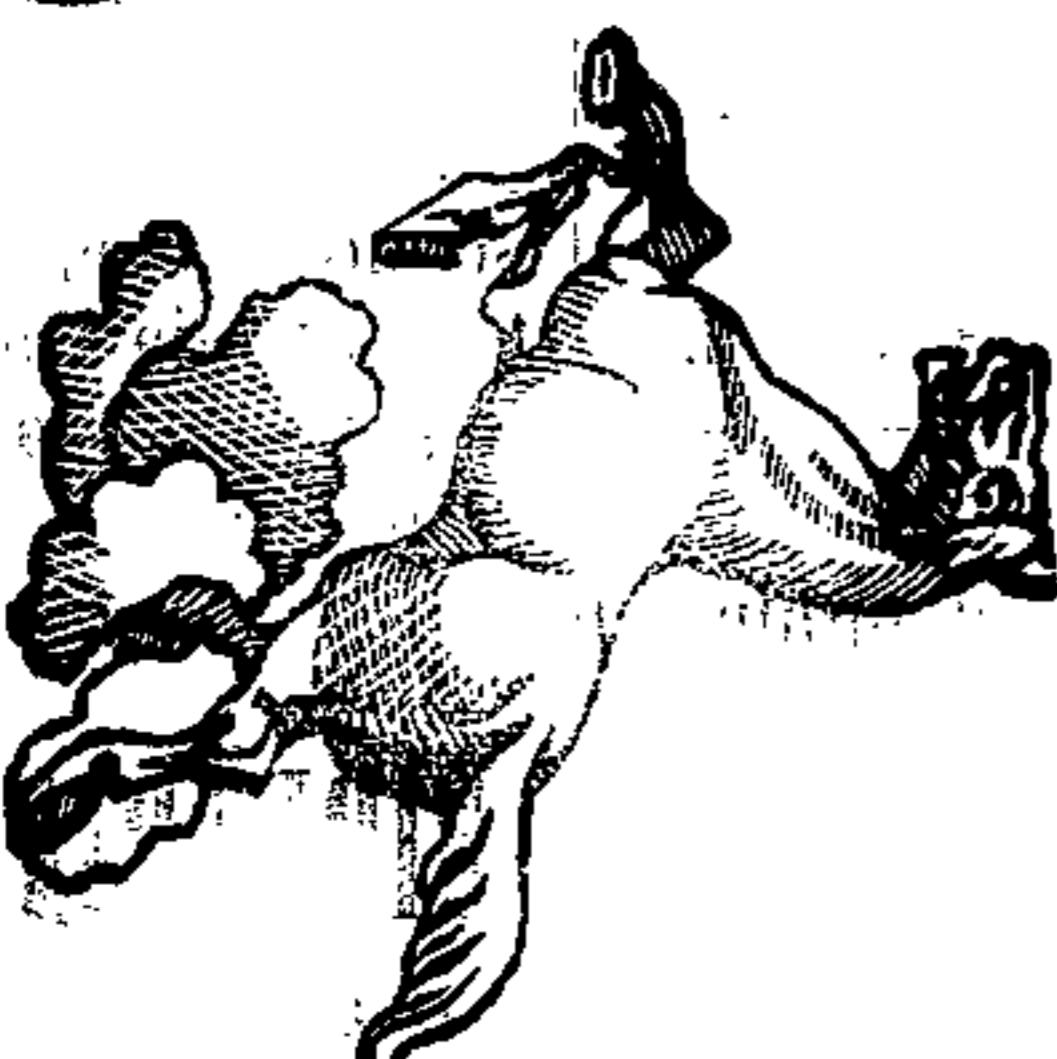
## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
> 9.28 antim.	id.	> 10.10 ant.	omn.
> 4.57 pom.	id.	> 2.35 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto	> 8.28 pom.	id.
> 1.44 antim.	misto	> 2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.	> 12.40 mer.	omn.
> 8.47 pom.	id.	> 8.15 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto	> 1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
> 7.45 id.	diretto	> 4.18 pom.	misto
> 10.35 id.	omn.	> 7.50 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.	> 8.20 id.	diretto

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superato ad ogni altro preparato di questo genere, serve a maneggiare al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a ristorare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, viscerosi, alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre flessibili e vigorose.



## BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

## AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE  
Via Fontane Via Aquileja  
N. 10. N. 33.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA  
(Via 22 Marzo corte del teatro n. 2226)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

## RIO JANEIRO

## Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre	Vapore	Postale	EUROPA
>	"	"	POITOU
22	"	"	COLOMBO.

## PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5 Settembre Vapore Postale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schieramenti dirigerti alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l'uso delle

## PILLOLE

## BRONCHIALI E ZUCCHERINI

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impetti od insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridonando forza e vigore, facilitando l'espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre Pilole Bronchiali mi ritorno la voce colle forze potendo ora continuare le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun incomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. — Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico — Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquistato la primiera salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pilole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura sradicarono in me quel morbo terribile quale è l'affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. — Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pilole L. 1.50. — Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. — Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postate o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio « medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chitico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

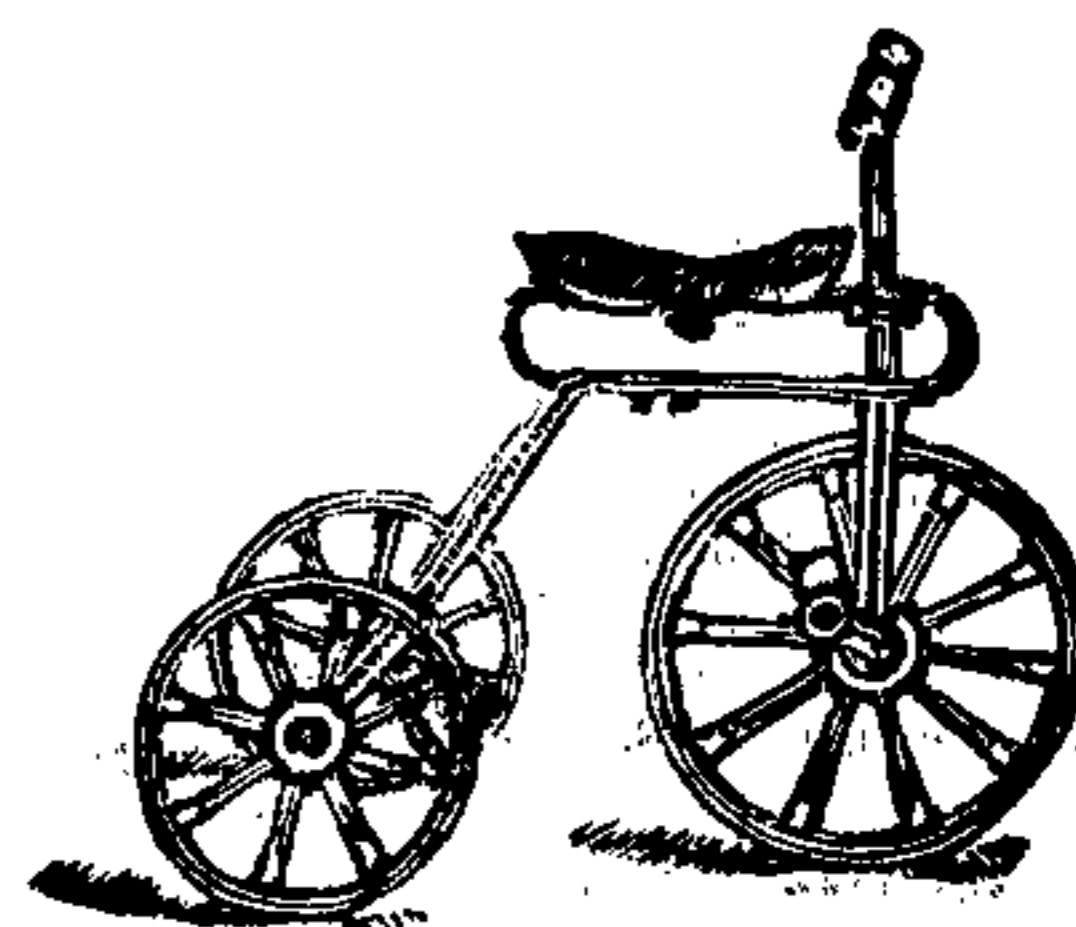
Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti  
di pezzi 12 L. 1. — di pezzi 25 L. 2  
— di pezzi 40 L. 3 —

## CARROZZELLE PER BAMBINI CON FOGLI E SENZA

PER FANCIOULLI  
VILAPETTA A 2 E 3 RUOTE



CAVALLI A COLLA CAVALLI  
PER FANCIOULLI

## PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITA

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di  
NICOLO' ZARATTINI  
UDINE — Via Bartolini — UDINE

In Udine Via Nicolo Lionello  
(ex Cortellazzi)

PRESSO IL BANDAJO

## GIOVANNI PERINI

TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicupi tanto da vendere che da nolleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

## Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorribili e montata su carro a quattro ruote.